

MOSTRE ONLINE / ONLINE EXHIBITIONS [MICHELE GIUNO]

L'INSEGNAMENTO DI TOMÁS SARACENO
L'uomo non è al
centro del mondo

TOMÁS SARACENO
Installazione per il Cortile di
Courtyard installation of Palazzo Strozzi
© Ph: Ela Bialkowska, ORNO Studio

Nella pagina a fianco
On the opposite page
TOMÁS SARACENO
Palazzo Strozzi
© Alessandro Moggi, 2019





TOMÁS SARACENO'S LESSON

Man is not at the Centre of the World



QUANDO L'ARTE INDICA LA VIA DELLA DIFESA DELLA NATURA

Secondo il report di WWF "Pandemie, l'effetto boomerang della distruzione degli ecosistemi", la diffusione del Covid-19 dipende, in larga misura, dalla crescente devastazione di enormi territori, tra i quali, in primis, quelli forestali. Esiste uno strettissimo legame tra la salute dell'ecosistema e quella delle sue specie. A seguito della chiusura forzata della mostra di Tomás Saraceno a Palazzo Strozzi a Firenze dal titolo "Aria", a cura di Arturo Galansino (22.02.2020 - 19.07.2020), l'artista ha dichiarato "riduciamo i nostri spostamenti per rallentare lo spostamento delle particelle e aiutare tutti a stare più al

sicuro... muoviamoci in modo diverso per un futuro migliore". L'arte di Saraceno unisce scienze naturali e sociali, sollecita un nuovo punto di vista sulla realtà e invita a entrare in connessione con elementi naturali quali polvere, ragni o piante che sono parti delle sue installazioni e metafore del cosmo. Nel palazzo fiorentino l'autore dialoga con il contesto rinascimentale e ci invita a considerare non più l'uomo al centro del mondo ma l'uomo come parte di un universo da rispettare. È possibile immaginare un'era diversa, dall'Antropocene all'Aerocene, un tempo

WHEN ART SHOWS THE WAY TO DEFENCE NATURE

According to a WWF report that is called "Pandemics, the Boomerang Effect of the Destruction of Ecosystems", the spread of Covid-19 depends, to a large extent, on the increasing devastation of huge territories, including, first of all, forests. There is a very close link between the health of an ecosystem and that of the species that inhabit it. After Tomás Saraceno's "Aria" exhibition at Palazzo Strozzi, in Florence, was closed (it was curated by Arturo Galansino and should have run from 22.02.2020 to 19.07.2020), the artist said, "Let's reduce our movements to slow down the movement of particles

and help everyone be safer... let's move differently for a better future". Saraceno's art combines natural and social sciences, inviting people to observe reality from a different perspective, connecting with natural elements such as dust, spiders and plants, which he features in his installations as metaphors of the cosmos. The artist converses with the Renaissance atmosphere of the famous palace in Florence and invites us to stop considering man as the centre of the world, and start to see him as a part of a universe that deserves our respect. It is possible to imagine a different era - from Anthropocene to Aerocene - an era that is

LE OPERE DI PALAZZO STROZZI
INVITANO A SENTIRCI PARTE
DI UN UNIVERSO DA RISPETTARE

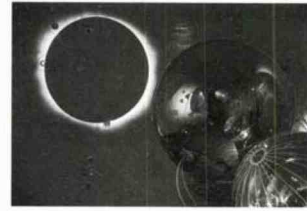
THE WORKS AT PALAZZO STROZZI
INVITE US TO FEEL A PART OF
A UNIVERSE TO RESPECT



TOMÁS SARACENO

A Thermodynamic Imaginary, 2020
© Ph: Ela Bialkowska, OKNO Studio

Nella pagina a fianco / On the opposite page
Aerographies, 2020
© Ph: Studio Tomás Saraceno



segnato da una nuova sensibilità ecologica. Come scrive in catalogo Galansino, "Aria" "vuole essere un monito a rispettare il pianeta e la sua atmosfera". Proprio nell'aria fluttuano, nel cortile del palazzo, tre sfere specchianti sospese, dei prototipi di palloni areosolari. Sono sculture evocative di un pianeta libero da frontiere e da combustibili fossili (*Thermodynamic Constellation*). Il tema conduttore della rassegna attinge dalla figura del *Ragno e della sua tela*. I ragni

emettono vibrazioni attraverso la loro tela per connettersi con la realtà che li circonda così accade anche per le opere di Saraceno, che stimolano a percepire fenomeni ultrasensoriali. Nelle sale del piano nobile si attraversa la rappresentazione della mappa delle connessioni neurali del cervello (*le Bolle di connettoma*). In *Sounding the air e Webs of at-tent(s)ion* ci immergiamo nel mondo sensoriale delle ragnatele che diventano

immagine dell'universo. Oracolo del nostro passato, presente e futuro, il ragno è simbolo della mostra. Proprio quel ragno tesse la sua tela oggi anche fuori dal museo chiuso nel progetto "In Contatto": il blog del sito di [Palazzo Strozzi](http://www.palazzostrozzi.org) è diventato, in questi mesi, piattaforma di testi, immagini, video a disposizione di tutti. Aiutiamo anche noi quel ragno a invadere il mondo.

marked by a new ecological sensitivity. As Galansino writes in the catalog of the exhibition, "Aria" "aspires to warn us to respect the planet and its atmosphere". In the courtyard of the palace, three suspended mirror spheres float in the air. These sculptures, which are prototypes of areosolar balloons, evoke the image of a planet that is free from frontiers and fossil fuels (*Thermodynamic Constellation*). The exhibition revolves around the image of a *Spider and its web*. The same way spiders emit vibrations through their webs to connect with the reality that surrounds them, Saraceno's works encourage the perception of ultra-sensory phenomena.

In the halls of the piano nobile visitors can step through the representation of a map of neural connections in the brain (*Bolle di connettoma*). *Sounding the Air and Webs of Attent(s)ion* plunge visitors into a sensory world of cobwebs that become the image of the universe. The oracle of our past, present and future, the spider is the symbol of the exhibition. Today, that spider weaves its web outside the closed museum, thanks to the "In Contact" project: over the last months, the blog of the [Palazzo Strozzi](http://www.palazzostrozzi.org) website has become a platform to make texts, images and videos available to everyone. Let's help that spider invade the world.

TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE/FLORENCE

[PALAZZO STROZZI](http://www.palazzostrozzi.org)

A CURA DI / CURATED BY

ARTURO GALANSINO

[WWW.PALAZZOSTROZZI.ORG](http://www.palazzostrozzi.org)